

MAISON
SESSIONI

Come scegliere LA PELLE SOSTENIBILE

IN COLLABORAZIONE CON
LINEAPELLE

Introduzione

La pelle è fra i materiali sostenibili quella che per origine, storia e innovazione, assume il ruolo di protagonista principale. E quando si parla di articoli di qualità e di lusso, siano essi scarpe, borse o accessori, è ancora la pelle ad essere percepita come il materiale di maggior pregio.

Uno dei motivi di questa percezione è forse quello della sua unicità che si basa su caratteristiche strutturali ma anche sulla sua storia millenaria che si snoda in parallelo con quella dell'evoluzione dell'uomo. Una storia che testimonia come già 5.000 anni a.C. i Sumeri di Mesopotamia utilizzassero le pelli per confezionare lunghe vesti e diademi per le dame. E come in epoche

successive Egizi, Fenici, Greci e Romani avessero raggiunto una notevole abilità nella lavorazione delle pelli con cui fabbricavano utensili, armi e finimenti, ma anche abiti, calzature e accessori.

Ma è nel 20° secolo che inizia l'era della concia moderna fatta di meccanizzazione dei processi e impiego di sostanze chimiche. Ed è sul finire di quel secondo che prende avvio la nuova era che arriva fino ai giorni nostri e si proietta decisamente verso il futuro. Un'era in cui la concia e tutta l'industria della moda sono chiamate alla grande sfida della sostenibilità.

SOSTENIBILITÀ E FUTURO

Il mondo della moda accetta la sfida e si interroga e dibatte su nuovi paradigmi organizzativi che garantiscano rispetto dell'ambiente e della persona, prosperità al sistema e alla catena di fornitura e non solo crescita economica.

Un concetto che Tim Jackson, professore di sviluppo sostenibile all'Università di Surrey (UK) ai margini del Copenaghen Fashion Summit del 2021 sul tema "Prosperity without Growth" ha così sintetizzato: "...la mia idea di post-crescita è pensare a una situazione in cui le economie sono forse più dedicate a ciò che significa prosperare in termini umani e meno dedicate solo a inseguire l'espansione economica e la crescita continua per tutto il tempo...".

Una sfida accolta consapevolmente che impegna uomini e aziende in processi virtuosi per la riduzione dell'impatto ambientale e il rispetto della persona, e per assicurare al mercato materiali e prodotti sostenibili. Un modo per rispettare le leggi o conformarsi a principi etici e morali ma anche per rispondere alla domanda di milioni di persone che in tutto il mondo vedono nel "green" e nella "sostenibilità" la risposta alle loro ansie.

LE CERTIFICAZIONI

Il solo impegno dei singoli non è sufficiente. E per questo negli anni i governi si sono dati leggi, normative e regolamenti a livello nazionale e internazionale per armonizzare i mercati, assicurare i consumatori, ed evitare che fenomeni come il "greenwashing" inficiassero il lavoro di quanti hanno scelto di percorrere la strada della sostenibilità, accollandosene gli oneri.

Una strada in cui le certificazioni ambientali e sociali, la tracciabilità e la sicurezza del prodotto assumono un ruolo fondamentale e comportano il confronto con Enti terzi che assicurino l'impegno e la correttezza delle aziende in percorsi virtuosi di crescita continua e favoriscano correttezza e identità di vedute nel rapporto cliente / fornitore.

Ma sostenibilità è anche il frutto del lavoro quotidiano che deve essere controllato e monitorato nei suoi più diversi aspetti: dal processo, ai prodotti. Dalla sicurezza chimica alle caratteristiche prestazionali: ed è per questo che assume un ruolo importante nella catena della fornitura la collaborazione con Enti terzi che, come Intertek, possono offrire allo scopo, competenze, accreditamenti, tecnologie e servizi.

DANIELE DEL GRANDE

RESPONSABILE CALZATURE DI INTERTEK E GIORNALISTA